

INFORMATIVA SUGLI ATTI DEL CONSIGLIO UE E CONGIUNTI DEL CONSIGLIO UE E DEL PARLAMENTO EUROPEO DI INTERESSE REGIONALE –
03 MARZO 2026

Data	Codice e Titolo con link al documento	Sintesi	Ambito di interesse
04.03.2026	ST 6588 2026 INIT - NOTA DI TRASMISSIONE Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) 2026/249 che fissa, per il 2026, il 2027 e il 2028, le possibilità di pesca per alcuni stock ittici, applicabili nelle acque dell'Unione e, per i pescherecci dell'Unione, in determinate acque non dell'Unione ST 6588 2026 ADD 1 - NOTA DI TRASMISSIONE ALLEGATO della proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) 2026/249 che fissa, per il 2026, il 2027 e il 2028, le possibilità di pesca per alcuni stock ittici, applicabili nelle acque dell'Unione e, per i pescherecci dell'Unione, in determinate acque non dell'Unione	Il regolamento (UE) 2026/249 del Consiglio fissa, per il 2026, il 2027 e il 2028, le possibilità di pesca per alcuni stock ittici, applicabili nelle acque dell'Unione e, per i pescherecci dell'Unione, in determinate acque non dell'Unione. La proposta modifica tali possibilità di pesca per tenere conto dei più recenti pareri scientifici e di altri sviluppi. Le misure proposte sono coerenti con gli obiettivi stabiliti nel regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla politica comune della pesca (PCP) ("regolamento di base"), che devono essere applicati anche quando vengono fissate le possibilità di pesca, vale a dire i limiti di cattura e dello sforzo di pesca. Uno degli obiettivi della PCP è riportare gli stock a livelli in grado di conseguire il rendimento massimo sostenibile (<i>maximum sustainable yield</i>, MSY) e mantenerli a tali livelli, al fine di garantire la sostenibilità ambientale, economica e sociale delle attività di pesca dell'UE.	D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali
06.03.2026	ST 7113 2026 INIT – PROPOSTA Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO che sospende i dazi della tariffa doganale comune di cui all'articolo 56, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante apertura e modalità di gestione di contingenti tariffari autonomi per taluni concimi ST 7113 2026 ADD 1 – PROPOSTA ALLEGATO della proposta di regolamento del Consiglio che sospende i dazi della tariffa doganale comune di cui all'articolo 56, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante apertura e modalità di gestione di contingenti tariffari autonomi per taluni concimi	La proposta di regolamento dell'Unione Europea prevede la sospensione temporanea dei dazi doganali su alcune materie prime e fertilizzanti a base di azoto (come ammoniaca e urea), entro un certo limite di importazioni. Motivazioni principali • L'UE dipende fortemente dalle importazioni di concimi azotati. • Nel 2024 sono stati importati: ○ 2 milioni di tonnellate di ammoniaca ○ 5,9 milioni di tonnellate di urea ○ 6,7 milioni di tonnellate di altri concimi azotati • La Russia è il principale fornitore di questi prodotti. • I prezzi dei fertilizzanti sono aumentati molto dopo la guerra in Ucraina e restano elevati (nel 2025 +23% rispetto al 2024). Obiettivi della misura • Ridurre i costi per i produttori di fertilizzanti e per gli agricoltori. • Garantire un approvvigionamento stabile e sostenere la sicurezza alimentare. • Diversificare le importazioni, riducendo la dipendenza da pochi paesi (soprattutto Russia e Bielorussia). Come funziona la misura • Introduzione di contingenti (quote) di importazione:	D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali

INFORMATIVA SUGLI ATTI DEL CONSIGLIO UE E CONGIUNTI DEL CONSIGLIO UE E DEL PARLAMENTO EUROPEO DI INTERESSE REGIONALE –
03 MARZO 2026

Data	Codice e Titolo con link al documento	Sintesi	Ambito di interesse
		○ una certa quantità di prodotti può entrare senza dazi ○ oltre tale limite, i dazi tornano applicabili • Il volume del contingente si basa: ○ sulle importazioni del 2024 (escluse Russia e Bielorussia) ○ aumentate di un +20% delle importazioni provenienti da questi due paesi Perché solo i concimi azotati • Sono i più utilizzati in agricoltura nell'UE • Sono quelli con maggiore dipendenza dalle importazioni • Hanno costi ambientali (emissioni) più elevati • A differenza di altri fertilizzanti (potassio e fosforo), sono ancora soggetti a dazi	
9.03. 2026	ST 7107 2026 INIT - RISULTATI DEI LAVORI Conclusioni del Consiglio dal titolo "Investire nell'infanzia: migliorare il benessere dei minori, rafforzare l'inclusione sociale e combattere la povertà infantile nell'Unione europea"	Riconoscere il benessere dei minori come priorità trasversale dell'UE significa investire sistematicamente nell'infanzia e promuovere i diritti dei minori, sanciti dall'articolo 24 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, che si applica alle istituzioni, agli organi e agli organismi dell'UE, nonché agli Stati membri esclusivamente nell'attuazione del diritto dell'UE, in tutte le azioni dell'UE in settori quali la salute, l'inclusione sociale, l'istruzione e la protezione dei minori, conformemente alle competenze dell'UE. Le politiche sociali, territoriali, educative, economiche, digitali, climatiche e ambientali, tra le altre, possono migliorare in modo significativo la vita e le prospettive future dei minori e produrre benefici intergenerazionali per la salute, il benessere, l'economia e, in definitiva, per le nostre società e democrazie. Questo approccio olistico pone ogni minore saldamente al centro dell'agenda europea per uno sviluppo sostenibile, inclusivo e lungimirante.	D.G. Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport D.G. Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

INFORMATIVA SUGLI ATTI DEL CONSIGLIO UE E CONGIUNTI DEL CONSIGLIO UE E DEL PARLAMENTO EUROPEO DI INTERESSE REGIONALE –
03 MARZO 2026

Data	Codice e Titolo con link al documento	Sintesi	Ambito di interesse
16.03.2026	ST 17043 2025 REV 1 – PROPOSTA Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il Fondo temporaneo per la decarbonizzazione ST 17043 2025 REV 1 ADD 1 - NOTA DI TRASMISSIONE ALLEGATO della proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce il Fondo temporaneo per la decarbonizzazione	Il Green Deal europeo fissa l'obiettivo di rendere l'Unione europea climaticamente neutra entro il 2050. Nel 2025 la Commissione europea ha proposto un obiettivo di riduzione del 90 % delle emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2040 rispetto ai livelli del 1990. L'obiettivo proposto tiene pienamente conto dell'attuale contesto economico, sociale e geopolitico in linea con la bussola per la competitività dell'UE3 e il patto per l'industria pulita4. Mira a garantire la prevedibilità e la stabilità necessarie per gli investimenti nella transizione dell'UE verso l'energia pulita e per stimolare la competitività industriale.	D.G. Difesa del Suolo e Ecosistema D.G. Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
19.03.2026	ST 7530 2026 INIT – PROPOSTA Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO relativa alla posizione da adottare a nome dell'Unione europea in sede di Organizzazione marittima internazionale nell'84a sessione del comitato per la protezione dell'ambiente marino in merito all'adozione di modifiche della convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi (convenzione MARPOL) e nella 111a sessione del comitato per la sicurezza marittima in merito all'adozione di modifiche della convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare (convenzione SOLAS) del 1974, del codice internazionale di sicurezza per le unità veloci del 1994 (codice HSC del 1994), del codice internazionale di sicurezza per le unità veloci del 2000 (codice HSC del 2000), del codice internazionale sul programma di miglioramento delle ispezioni durante le visite alle navi portarinfuse e alle petroliere del 2011 (codice ESP	La convenzione istitutiva dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO) istituisce tale organizzazione, il cui obiettivo è quello di offrire un forum per la cooperazione nel settore della regolamentazione e delle pratiche relative ad aspetti tecnici di ogni tipo riguardanti la navigazione commerciale internazionale. L'IMO mira inoltre a incoraggiare l'adozione generalizzata di norme il più possibile rigorose su temi quali la sicurezza marittima, l'efficienza della navigazione e la prevenzione e il controllo dell'inquinamento marino causato da navi, promuovendo nel contempo la parità di condizioni nel settore. Inoltre gestisce tutte le relative questioni amministrative e legali. La convenzione è entrata in vigore il 17 marzo 1958. Tutti gli Stati membri sono parti della convenzione. L'Unione non è parte della convenzione. La convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi (convenzione MARPOL), conclusa nel 1973, è una convenzione IMO, entrata in vigore il 2 ottobre 1983. Tutti gli Stati membri sono parti della convenzione MARPOL e 25 Stati membri IT 2 IT	D.G. Difesa del Suolo e Ecosistema D.G. Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali D.G. Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

INFORMATIVA SUGLI ATTI DEL CONSIGLIO UE E CONGIUNTI DEL CONSIGLIO UE E DEL PARLAMENTO EUROPEO DI INTERESSE REGIONALE –
03 MARZO 2026

Data	Codice e Titolo con link al documento	Sintesi	Ambito di interesse
	del 2011), del codice internazionale per i dispositivi di salvataggio (codice LSA) e del protocollo del 1988 relativo alla convenzione internazionale sulla linea di massimo carico del 1966 (protocollo sulla linea di massimo carico del 1988)	sono anche parti dell'allegato VI1, entrato in vigore il 18 maggio 2005. L'Unione non è parte della convenzione MARPOL. Tutti gli Stati membri sono parti della convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare ("convenzione SOLAS") del 1974, entrata in vigore il 25 maggio 1980. L'Unione non è parte della convenzione SOLAS.	
30.03. 2026	PE 18 2026 INIT - ATTI LEGISLATIVI ED ALTRI STRUMENTI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO RECANTE MODIFICA DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE, CHE ISTITUISCE UN QUADRO PER L'AZIONE COMUNITARIA IN MATERIA DI ACQUE, DELLA DIRETTIVA 2006/118/CE, SULLA PROTEZIONE DELLE ACQUE SOTTERRANEE DALL'INQUINAMENTO E DAL DETERIORAMENTO, E DELLA DIRETTIVA 2008/105/CE, RELATIVA A STANDARD DI QUALITÀ AMBIENTALE NEL SETTORE DELLA POLITICA DELLE ACQUE	L'inquinamento chimico delle acque superficiali e sotterranee rappresenta una minaccia per l'ambiente acquatico, con effetti quali la tossicità acuta e cronica negli organismi acquatici, l'accumulo di inquinanti negli ecosistemi e la perdita di habitat e di biodiversità, nonché per la salute umana. La fissazione di standard di qualità ambientale contribuisce a realizzare l'obiettivo "inquinamento zero" per un ambiente privo di sostanze tossiche.	D.G. Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali